

Codice DB1117

D.D. 4 giugno 2013, n. 471

**D.G.R. n. 64-5902 del 3 giugno 2013: "Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi". Disposizioni applicative e approvazione modulistica. Aiuto in regime "De minimis".**

Vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste", che tra le sue finalità prevede di incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie;

vista la D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010, - Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (attualmente artt.107 e 108 del Trattato di Lisbona) agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli - approvazione linee guida;

vista la D.G.R. n. 64-5902 del 3 giugno 2013 con la quale è stato approvato il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, dando mandato alla Direzione Agricoltura, tramite il Settore Regionale Produzioni Zootecniche, di assumere gli adempimenti necessari all'attuazione delle disposizioni della deliberazione;

considerata la necessità di approvare le disposizioni applicative e la modulistica relativa all'applicazione della D.G.R. n. 64-5902 del 3 giugno 2013 inerente il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi prima dell'ordinario inizio della stagione di alpeggio dei capi zootecnici;

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs del 30/3/2001, n. 165;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23 del 28/7/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

#### *determina*

- di approvare le disposizioni applicative e la modulistica per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di ovini caprini bovini o equini previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, approvato mediante D.G.R. n. 64-5902 del 3 giugno 2013;

- di approvare gli allegati 1 e 2 e le appendici A, B, C che sono parte integrante del presente atto;

- di stabilire che la presentazione della domanda di cui sopra, nel caso di mancata o insufficiente assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Bilancio regionale 2013, non costituisce obbligo per gli uffici regionali di corresponsione del contributo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente  
Paolo Cumino

Allegato

## **ALLEGATO 1**

**Disposizioni applicative per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di bovini, ovi-caprini ed equini, previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi.**

### **DISPOSIZIONI APPLICATIVE**

- 1) La corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di ovini, caprini, bovini o equini previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi è assicurata dalla Regione Piemonte, con risorse messe a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura.
- 2) Hanno diritto ad entrare in graduatoria per l'assegnazione degli aiuti gli allevatori che esercitano il pascolo di ovini, caprini, bovini o equini sul territorio montano e collinare della regione Piemonte con bestiame in proprietà o in affitto.
- 3) Per allevatore si intende l'intestatario del modello 7 di monticazione ovvero il conduttore del bestiame in affitto indicato dal modello 7. Analogamente per il pascolo intracomunale vale quanto indicato dallo specifico modello. In caso vi siano più co-intestatari o si tratti di Associazione tra allevatori l'aiuto verrà suddiviso in base ai capi o alle quote di ciascun intestatario o di ciascun socio. In questi casi la domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dall'allevatore delegato.
- 4) Le domande dovranno pervenire entro il 1° luglio 2013 alla Provincia (per i pascoli di collina) o alla Comunità Montana (per i pascoli di montagna) competente per il territorio dove sono ubicati prevalentemente i pascoli utilizzati.
- 5) L'istruttoria delle domande di aiuto è affidata all'Ente di cui al punto 4. L'Ente istruttore controlla la sussistenza del diritto all'aiuto in forma *de minimis* e può effettuare in qualsiasi momento un controllo sui pascoli con il proprio personale per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'allevatore in merito alla presenza delle misure di difesa dichiarate. I controlli in loco dovranno riguardare almeno il 5% delle domande di aiuto, sulla base di un campione estratto casualmente, dall'Ente istruttore.
- 6) A seguito di istruttoria ed entro il 1° settembre 2013 gli Enti incaricati invieranno alla Direzione Agricoltura, Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti, corredati dal punteggio ottenuto da ognuno.
- 7) L'entità dell'aiuto sarà determinata al termine della prima fase istruttoria in base alle domande di aiuto istruite positivamente, ripartendo l'importo disponibile su base regionale (al momento stabilito in Euro 287.000,00), iscritto nell'UPB DB11171 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012, per la somma totale dei punti raggiunti da tutti i beneficiari. In tal modo sarà assegnato ad ogni punto valido un valore in euro ad ogni punto valido per la quantificazione del premio.
- 8) Per l'erogazione dell'aiuto sarà redatta specifica graduatoria regionale in base ai punteggi previsti nelle presenti disposizioni, cui seguirà il pagamento in regime *de minimis* mediante l'ARPEA.
- 9) L'ammontare del contributo per ciascun allevatore verrà stabilito sulla base del punteggio raggiunto, determinato in sede di istruttoria, e non potrà comunque superare il tetto massimo di Euro 2.500,00 previsto dalla D.G.R. n. 64-5902 del 3 giugno 2013.
- 10) I beneficiari dell'aiuto devono essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria.
- 11) La non osservanza delle prescrizioni stabilite dalle presenti Disposizioni e la falsità di quanto dichiarato dall'allevatore, comporta la revoca del Premio e trova applicazione ogni disposizione in materia di documentazione amministrativa (D.P. R.445/2000).
- 12) I cani da guardiania utilizzati per la difesa del bestiame devono appartenere alle razze Maremmano-Abruzzese e Montagna dei Pirenei.

### **Calcolo del premio**

Sarà utilizzata la seguente forma di calcolo:

**Importo disponibile su base regionale /Punti totali x punteggio beneficiario = importo aiuto <= di 2500€**

## ALLEGATO 2

**Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi.**

### **DOMANDA DI AIUTO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale/Partita Iva \_\_\_\_\_  
Codice IBAN \_\_\_\_\_  
Residente \_\_\_\_\_  
in: \_\_\_\_\_ via: \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_\_  
allevatore che conduce n. \_\_\_\_\_ bovini e/o n. \_\_\_\_\_ ovicapri e/o equini n. \_\_\_\_\_ al  
pascolo presso l'alpeggio/località \_\_\_\_\_  
Sito/a nel Comune di \_\_\_\_\_ in Provincia di \_\_\_\_\_ (\*)

### **DICHIARA**

- che i capi condotti in alpeggio provengono dai seguenti allevamenti, di cui si allegano i relativi modelli 7 (\*\*) ovvero i modelli per il pascolo intracomunale:

Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ bovini in proprietà;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ ovicapri in proprietà;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ equini in proprietà;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ bovini in affido;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ bovini in affido;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ bovini in affido;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ ovicapri in affido;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ ovicapri in affido;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ ovicapri in affido;  
Codice allevamento \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ equini in affido;

- di aver preso visione del sistema di assegnazione dei punteggi previsto dall'Allegato A della D.G.R. n. 64-5902 del 3 giugno 2013 con la quale è stato approvato il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi;

- di inviare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'appendice A del presente modello di domanda per il completamento dell'istruttoria della domanda di aiuto;

- di essere a conoscenza che la presentazione della domanda, nel caso di mancata o insufficiente assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Bilancio regionale 2013, non costituisce obbligo per gli uffici regionali di corresponsione del contributo

### **ALLEGA**

- l'informativa di cui all'appendice B del presente modello di domanda, sottoscritta per presa visione;
- copia della scheda anagrafica stampata dalla Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, comprensiva della sede e degli estremi del conto corrente aziendale;

### **CHIEDE**

di essere inserito nella graduatoria per beneficiare dei contributi erogati ai sensi del “Piano a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi ” della Regione Piemonte, e a tal fine

### DICHIARA

- di aver adottato i seguenti sistemi di difesa per il bestiame condotto in alpeggio:  
(barrare la voce corrispondente alla propria situazione)

Dotazione	Punti Per la graduatoria	
	si	no
montaggio recinzioni elettrificate per il ricovero notturno dimensionate in relazione al numero di capi (con esclusione delle recinzioni monofilo utilizzate per la gestione turnata del pascolo)	5 p.ti	0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 150 capi	5 p.ti	0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 300 capi	3 p.ti	0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 600 capi	1 p.ti	0 p.ti
presenza continua in alpe a custodia del gregge dell'allevatore, della famiglia o di suo personale	5 p.ti	0 p.ti
dimensione della mandria/gregge espressa in classi di ampiezza 0 - 50 UBA	1 p.to	
50 – 100 UBA	4 p.ti	
100 – 200 UBA	7 p.ti	
oltre 200 UBA	10 p.ti	

- che il numero totale delle Unità di Bestiame Adulto, per cui vengono adottati i sistemi di difesa di cui sopra e calcolate applicando la tabella di conversione indicata nell'appendice C, sono le seguenti: \_\_\_\_\_UBA
- di impegnarsi a comunicare eventuali variazioni inerenti quanto sopra dichiarato.

A tal fine **dichiara fin d'ora la propria disponibilità a ricevere l'apposito controllo in loco da parte dei funzionari della \_\_\_\_\_ presso i cui uffici ha inviato la presente domanda di aiuto e di assumersi la piena responsabilità in merito alla veridicità di quanto dichiarato.**

Allega alla presente domanda copia di un documento di identità valido in data odierna.

Dichiara che per effettuare il sopralluogo di verifica potrà essere contattato presso:

Via: \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ PR \_\_\_\_\_  
Telefono fisso: \_\_\_\_\_ telefono cellulare: \_\_\_\_\_

condizione da osservare: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

L'allevatore \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte e dagli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento dei dati presso i suddetti Enti con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;

Il sottoscritto dichiara di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste agli Enti competenti.

Data \_\_\_\_\_

L'allevatore \_\_\_\_\_

(\*) l'anagrafica del beneficiario deve corrispondere ai dati contenuti nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte;

(\*\*) il beneficiario può derogare dalla presentazione dei modelli 7 quando la Provincia o la Comunità Montana competente per territorio hanno l'accesso alla Banca Dati Arvet della Sanità.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
sede \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (estremi) con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui (precisare legge/provvedimento di riferimento) e di **accettare integralmente** quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale dell'agevolazione, nonché alle condizioni ed ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione.

**DICHIARA ALTRESI'**

- Di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa.
- Di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi fiscali, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti (\*):

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

timbro dell'impresa  
e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile) (\*\*)

Data: \_\_\_\_\_

-----

(\*) Il riferimento è ad altri contributi in regime *de minimis*. I beneficiari dell'aiuto a sostegno dei costi per la difesa del bestiame per l'anno 2012 devono riportare in tabella gli estremi del provvedimento.

(\*\*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**Informativa**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli – G.U.U.E. 21/12/2007, n. L 337 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 7.500,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi fiscali per ciascuna impresa.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti.. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'**Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)**.

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'**Equivalente Sovvenzione Netta (ESN)**.

5. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute **per diverse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto.

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con agevolazioni ottenute **per le stesse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto purché non sia superata l'intensità prevista da tali regimi.

Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell'impresa  
e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

Data: \_\_\_\_\_

-----

**APPENDICE C**

<b>TABELLA Conversione in U.B.A. di tutte le specie più comunemente allevate</b>			
<b>SPECIE</b>	<b>UBA</b>	<b>tipologia</b>	<b>N° CAPI/UBA</b>
<b>BOVINI - Allevamento</b>			
	1,00	VACCHE e TORI	1,00
	0,60	MANZETTE e TORELLI	1,67
	0,40	VITELLI E VITELLE	2,50
<b>OVINI e CAPRINI</b>			
	0,15	PECORE E MONTONI	6,67
	0,05	ALTRI SOGGETTI	20,00
	0,15	CAPRE E ARIETI	6,67
	0,05	ALTRI SOGGETTI	20,00
<b>EQUINI</b>			
	1,00	ADULTI	1,00
	0,60	PULEDRI	1,67
<b>SUINI</b>			
	0,30	SCROFE e VERRI	3,33
	0,26	ADULTI > 6 mesi	3,85
	0,20	SCROFETTE e magroni	5,00
	0,15	SUINETTI < 3 mesi	6,67
<b>POLLAME</b>			
	1,30	OVAIOLE-GALLI (100 capi)	77,00
	0,50	POLLASTRI (100 capi)	200,00
<b>CONIGLI</b>			
	2,50	ADULTI RIPRODUZIONE (100 capi)	40,00
	1,10	GIOVANI INGRASSO (100 capi)	91,00